

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00035827

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Boccioleto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia VC

PRVC - Comune Boccioleto

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1948

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XV/ XVI

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1490

DTSF - A 1510

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega della Valsesia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	59
MISL - Larghezza	23
MISP - Profondità	13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Crepe, tarlature, cadute di colore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna si presenta assisa in posizione rigidamente frontale, inglobando in un rigido abbraccio, la figura del Bambino, che, in più ridotte dimensioni, ne riproduce l'impostazione strutturale e la gestualità. Le mani dei due personaggi, come gli occhi, non sono intagliati, ma semplicemente dipinti. Il retro della scultura appare non lavorato. La policromia, ancora leggibile, delle vesti propone, per la Madonna, verde per la tunica e rosso per il mantello, che, ai bordi, si presenta decorato da un motivo festonato dipinto in nero. Il Bambino ha una veste verde dalle maniche rosse.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 22
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Abbigliamento. Oggetti: corona.
	La scultura della Madonna con il Bambino è da unirsi a quelle rappresentanti S. Lorenzo e S. Grato, conservate nello stesso locale. Insieme dovevano costituire, in origine, un complesso ligneo da collocarsi su di un altare, anche se non è possibile ricostruire la presenza di una vera e propria "icona" dalla struttura architettonicamente concepita. Sempre alla chiesa dell'Annunziata di Boccioleto due altari, provenienti da altri oratori della Parrocchia (S. Quirico a Palancato e S. Andrea a Genestreto), testimoniano una tipologia scultorea diffusa nella zona ed in particolare il persistere, in Val Sermenza, ancora durante il secolo XVI, ma tradotta in forme "latine", della ricchissima tradizione di ascendenza svizzero-tedesca degli altari gotici, presenti nell'Alta Valle, e che può citare come significativi esempi quello da S. Giacomo Maggiore a Pian Misura di Alagna, ora alla Pinacoteca di Varallo, e i due ora nella Parrocchiale di Alagna, provenienti dall'Oratorio di S. Antonio Abate alla Resiga di Alagna e dall'Oratorio di S. Giovanni Battista Decollato alla Rusa, integrato, essendo state trafugate le statuette, con una Madonna dall'Oratorio di S. M. Maddalena ai Merletti (G. Testori-S. Stefani

NSC - Notizie storico-critiche

Perrone, Artisti del legno. La scultura in Valsesia dal XV al XVIII secolo, Borgosesia, 1985, pp. 287-289, 299) Per ricostruire, invece, in senso più vasto, il clima culturale tardogotico cui partecipa anche la Valsesia, già dal Quattrocento gravitante non solo politicamente, intorno alla Milano viscontea, si consulti in primo luogo V. Bertone, Un codice miniato tardogotico nella Pinacoteca di Varallo Sesia, in AA. VV., Ricerche sulla pittura del Quattrocento in Piemonte, Torino, 1985, in cui si afferma l'esistenza di innegabili omogeneità culturali con l'area lombarda. Per la diffusione del gusto cortese in questo ambito geografico utili riferimenti sono costituiti da G. Romano, Johannes de Campo, in AA. VV., Musei del Piemonte. Opere d'arte restaurate, Torino, 1978, sc. 13, pp. 61-62; Idem, Quattrocento novarese, e P. Venturoli, La pittura novarese nella prima metà del Cinquecento, in AA. VV., Museo Novarese, Novara, 1987, pp. 226-229, 254-260. In specifico sull'evoluzione delle pale d'altare organizzate a più scomparti e sul superamento dei tradizionali schemi architettonici e scultorei tardogotici in area lombarda si vedano gli interventi di M. Olivari, G. Romano e P. Venturoli in AA. VV., Zenale e Leonardo. Tradizione e rinnovamento della pittura lombarda, Milano, 1982, pp. 70 e sgg. Per la definizione delle linee della produzione lignea nei decenni di passaggio tra Quattrocento e Cinquecento in un'area direttamente collegata alla Valsesia si consulti P. Venturoli, Scultura lignea a Orta, in AA. VV., Atti del convegno di Orta, 1987. In specifico invece, passando a confronti stilistici che permettano di proporre un'indicazione cronologica riferibile all'inizio del secolo XVI, la Madonna con il Bambino, il S. Grato e il S. Lorenzo sembrano apparentarsi per affinità formali (predilezione per forme compatte appena scalfite da un pannello schematico, soda pienezza dei volti, ieratica fissità degli sguardi, ingenuità espressive, prolungata adesione a formule d'arcaismo alpino) ad un gruppo di opere rintracciabili negli oratori limitrofi ed ascrivibili quindi ad un tipo di "parlata" locale, di cui possono essere citati come esempi: la S. Lucia della Parrocchiale di Fervento; il Cristo Crocifisso dall'Oratorio di San Giovanni della Piana, ora nella Parrocchiale di Rossa, il S. Quirico dal già citato altare ora all'Annunziata di Boccioleto (G. Testori-S. Stefani Perrone, op. cit., 1985, figg. 319-318-46). Le tre sculture ora all'Annunziata di Boccioleto tradiscono quindi, per certe asprezze formali e per alcune ingenuità strutturali, l'appartenenza a quella coinè culturale alpina individuabile in una vasta area, comprendente, oltre alla Valsesia, la Val di Susa, il Piemonte occidentale, aree che possono arricchirsi, a seconda delle adiacenze geografiche, di apporti savoardi, borgognoni, svizzero-tedeschi. Forniscono sicuri modelli di lettura per la Valle di Susa le schede per le sculture di G. Gentile e G. Romano, in Valle di Susa. Arte e Storia dall'XI al XVIII secolo (a cura di G. Romano), Torino, 1977, utili per la definizione dei caratteri comuni di questa "parlata" alpina. Per quanto riguarda lo schema strutturale della scultura della Madonna col Bambino qui presa in considerazione si prendano in esame le considerazioni alla scheda n. 2 dell'opera sopra citata che, pur applicate ad una Madonna col Bambino franco-piemontese del XII secolo introducono ad un'interessante tipologia di origine transalpina detta "sedes sapientiae" o "trone de Sagesse" qui assorbita nella figura stessa della Madre divenuta trono del Figlio. (Continua al campo OSSERVAZIONI)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 49050

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo visita pastorale

FNTD - Data 1665

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo visita pastorale

FNTD - Data 1697

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Romerio G.

BIBD - Anno di edizione 1931

BIBN - V., pp., nn. v. CXXIII, p. 20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Rosci M.

BIBD - Anno di edizione 1961

BIBN - V., pp., nn. n. 7

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Manni E.

BIBD - Anno di edizione 1980

BIBN - V., pp., nn. p. 81

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Barlassina G./ Picconi A.

BIBD - Anno di edizione 1925

BIBN - V., pp., nn. p. 61-62

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Gentile G./ Romano G.

BIBD - Anno di edizione 1977

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Testori G./ Stefani Perrone S.

BIBD - Anno di edizione 1985

BIBN - V., pp., nn. pp. 287-289, 299

BIBI - V., tavv., figg. figg. 46, 318, 319

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bertone V.**BIBD - Anno di edizione** 1985**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Romano G.**BIBD - Anno di edizione** 1978**BIBN - V., pp., nn.** pp. 61-62**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Venturoli P.**BIBD - Anno di edizione** 1987**BIBN - V., pp., nn.** pp. 226-229, 254-260**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Olivari M./ Romano G./ Venturoli P.**BIBD - Anno di edizione** 1982**BIBN - V., pp., nn.** p. 70**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Venturoli P.**BIBD - Anno di edizione** 1987**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1989**CMPN - Nome** Borlandelli S.**FUR - Funzionario responsabile** Astrua P.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**